



COMUNE DI BIOGLIO

PIANO REGOLATORE CIMITERIALE

D.P.R. 10 settembre 1990 n. 285 - L. 30 marzo 2001 n. 130
L.R. 31 ottobre 2007 n. 20 – L.R. 3 agosto 2011 n. 15
e delibera Consiglio Regionale n. 61 del 17 marzo 2015

ELABORATO

PRC.01

RELAZIONE TECNICA

TECNICO INCARICATO
ARCH. GIULIO CARTA

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO IL SINDACO

LUGLIO 2023
AGG. 02/2024 - AGG.05/2024

DELIBERA DI APPROVAZIONE N. DEL

MODIFICHE ED INTEGRAZIONI INTRODOTTE

In risposta ed ottemperanza a quanto richiesto nel Parere Igienico sanitario del 22.01.2024 si è provveduto ad aggiornare gli elaborati di progetto come di seguito indicato.

Tavola PRC 03 e presente Relazione con adeguamento dei seguenti punti trattati:

- Controllo del locale posto al di sotto del "Loculario 1" (avente accesso dall'esterno del cimitero tramite porta metallica chiusa) con verifica che dalla porta medesima si accede alle fondazioni del fabbricato da bassa intercapedine seminterrata.
- Segnalazione che la prevista Sala del Commiato, non realizzabile nell'ambito del Cimitero viene individuata presso i locali ex ambulatorio siti nel Municipio.
- Segnalato in pianta il tratto in cui la tomba di famiglia "N" Settore 3 risulta privo di parapetto o ringhiera di sicurezza su fronte ovest.
- Completata la definizione in pianta del servizio igienico del settore 1 mediante la definizione di locale antibagno interna all'esistente deposito.
- Appurato e segnalato che i nuovi servizi igienici sono previsti in punti in cui già è presente impianto di acqua potabile ed indicata la direzione in cui sarà necessario progettare e realizzare il tratto di collegamento con la vicina fognatura comunale.
- Individuate e segnalate tre cappelle di famiglia in stato di abbandono in cui sarà possibile intervenire, previo espletamento delle necessarie pratiche di recupero/esproprio delle aree, e realizzare un importante numero di cellette ossario e cinerarie in alternativa o in completamento a quelle già previste nell'ampliamento sud.
- Completamente del progetto di eliminazione barriere architettoniche per l'accesso alle cellette ossario settore 4 piano interrato. Oltre al previsto ascensore vengono previste due aree di manovra al termine dei due corridoi. Viene inoltre verificato che non esistono problemi specifici in merito alla sicurezza dei lavoratori per espletare le pratiche necessarie a gestire le lavorazioni specifiche del caso. E' inoltre necessario rendere accessibile la tomba di famiglia "G" del settore 3 ampliando la porzione di pavimento in piano a livello della tomba.
- Indicata, tra le previsioni di piano di cui alla premessa della presente Relazione, la necessità di innalzare a m 2,50 (dal piano esterno di campagna) il muro di cinta per i tratti inferiori a tale quota.
- Inseriti, nella presente Relazione, gli estratti del vigente PRG in scala 1:2000 con evidenziata l'attuale conformazione della fascia di rispetto cimiteriale (m 50,00) e quella in estensione alla misura di legge (m 200,00).

PREMESSA - SINTESI DELLE PREVISIONI DEL PIANO

AMPLIAMENTO:	Alcune delle <u>gravi carenze esistenti nel cimitero di Bioglio</u> , evidenziate nella stesura del presente Piano Regolatore Cimiteriale, possono essere superate solamente con un <u>modesto ampliamento</u> ricavabile raccordando le murature dei lati sud e ovest. Grazie all'ampliamento ed alle altre nuove soluzioni individuate e programmate il P.R.C. presenta ora tutti i requisiti per <u>ottenere l'approvazione</u> dal Dipartimento di Prevenzione Servizio Igiene e Sanità Pubblica dell'A.S.L.
CAMERA MORTUARIA:	<u>Manca e deve essere realizzata</u> . Nel presente Piano Regolatore Cimiteriale viene individuata una collocazione, nell'ambito del citato ampliamento, ideale per il tipo di servizio e relative funzioni a corredo, posta nei pressi dell'entrata carraia.
SERVIZI IGIENICI:	<u>Mancano e devono essere realizzati</u> privi di barriere architettoniche a servizio del personale e dei visitatori. Un servizio igienico viene collocato a corredo della camera mortuaria, una posizione necessaria ma scomoda, per cui ne viene collocato un secondo a corredo dell'esistente deposito vicino all'ingresso principale. Adeguata segnaletica consentirà di raggiungere tali servizi.
GIARDINO DELLE RIMEMBRANZE:	<u>Mancano e devono essere realizzati il Cinerario Comune ed il Giardino delle Rimembranze</u> . Viene individuate nel Settore 2, campo A, un'area per lo spargimento delle ceneri, abbinata ad un'area con il cinerario per la conservazione comune delle ceneri. Le due funzioni sono da trattare con uno specifico progetto possibilmente architettonicamente connotato.
CELLETTE OSSARI E CINERARIE:	<u>E' come se il cimitero ne fosse privo</u> . Le cellette ossario e cinerarie non rispettano le misure minime di legge e non sono "accessibili" ai sensi della L. 13/89. Sono ipotizzate due linee di intervento a pag. 27: costruzione di impianto ascensore e adeguamento degli spazi di manovra al piano interrato per ottenere cellette ossario accessibili, quindi realizzazione in superficie di nuove cellette con dimensioni "polivalenti" conteggiabili sia come cellette ossario che cellette cinerarie.
CAMPO DI RE-INUMAZIONE:	<u>E' prioritario realizzare immediatamente</u> il previsto campo di RE-INUMAZIONE per consentire di procedere alle <u>esumazioni indispensabili ed urgenti</u> per adeguare i campi di inumazione alle corrette misure delle fosse.
CAMPI DI INUMAZIONE:	I campi esistenti non sono ampliabili e le loro dimensioni risulterebbero appena sufficienti allo scopo, ma solo con le necessarie operazioni di riordino. Si tratta di eseguire con urgenza le esumazioni indispensabili per realizzare le nuove fosse aventi le caratteristiche di cui allo schema di pag. 24.
BARRIERE ARCHITETTONICHE:	L'intervento parziale del 2012 necessita di essere completato realizzando una rampa di superamento dei gradini posti esternamente al cancello principale e realizzando idonea completa segnaletica orizzontale e verticale di individuazione dei percorsi interni. E' inoltre necessario rendere accessibile la tomba di famiglia "G" del settore 3 ampliando la porzione di pavimento in piano a livello della tomba.
PARCHEGGI:	Contestualmente al completamento delle opere per il superamento delle barriere architettoniche dovrà essere previsto almeno uno stallo apposito in prossimità del cancello principale.
RECINZIONE:	Va innalzato il muro per le porzioni inferiori ad h. m 2,50 (dal piano esterno di campagna) e va realizzato un parapetto o una ringhiera ove assente (in corrispondenza della tomba di famiglia "N" del settore 3.

SOMMARIO

Le problematiche più importanti sono evidenziate in giallo.

PREMESSA - SINTESI DELLE PREVISIONI DEL PIANO2

1- ANALISI DELLO STATO DI FATTO6

01 - DOCUMENTAZIONE RACCOLTA:6

02 - IL CIMITERO DI BIOGLIO:13

03 – NECESSITÀ DI REDAZIONE DEL PIANO REGOLATORE CIMITERIALE23

2 - IL PIANO REGOLATORE CIMITERIALE24

01 – CRITERI GENERALI DI PROGRAMMAZIONE24

02 – DIMENSIONAMENTI24

03 - SINTESI DELLE PREVISIONI DEL PIANO32

ALLEGATI33

ALLEGATO 04-1 – FOTO CIMITERO ESTERNI E SETTORE “1”33

ALLEGATO 04-2 – FOTO: CIMITERO SETTORE “2”33

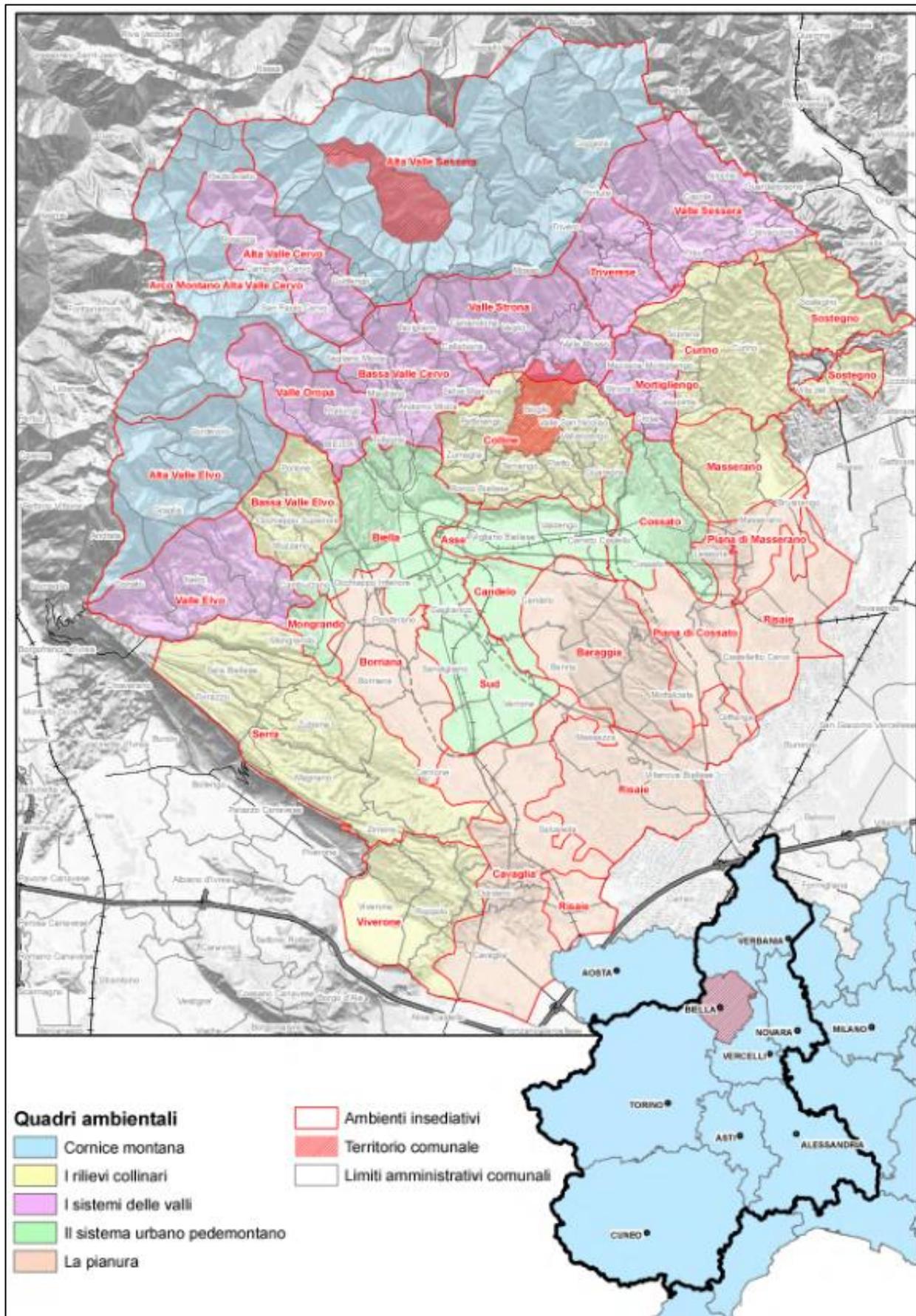
ALLEGATO 04-3 – FOTO: CIMITERO SETTORI “3 – 4”33

Inquadramento geografico

Comune di Bioglio

Regione Piemonte

Provincia di Biella



1- ANALISI DELLO STATO DI FATTO

01 - DOCUMENTAZIONE RACCOLTA:

1 Provvedimenti precedenti

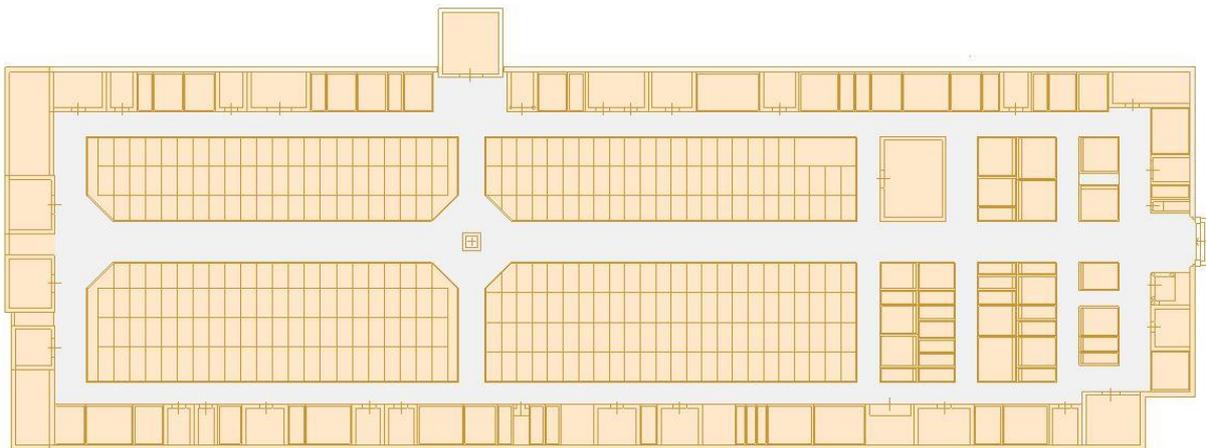
Presso gli archivi comunali sono presenti e consultabili unicamente gli atti, gli elaborati, i testi e le delibere più recenti, che sono stati fonte dei dati qui di seguito riportati:

1. 1950 - Mappa generica del cimitero risalente agli anni '50 con indicazioni di massima dei campi e delle edicole;
2. 1984 - Elaborati di progetto esecutivo a firma dell'arch. Giulio Carpano di Biella, in ordine alla realizzazione di nuovi loculi nel cimitero comunale, lotto uno;
3. 1994 - Elaborati di progetto esecutivo a firma dell'arch. Giulio Carpano di Biella, in ordine al completamento dei nuovi loculi nel cimitero comunale, lotto due;
4. 2012 – Elaborati di Progetto Esecutivo per opere di manutenzione straordinaria ed eliminazione barriere architettoniche - a firma del geom. Edgardo Canuto di Biella.

2 Estratto planimetrie provvedimenti precedenti;

Sono state consultate le planimetrie significative documentanti i vari progetti disponibili di ampliamento, modifica e riordino allegate agli atti deliberativi presenti presso gli archivi comunali.

a) PLANIMETRIA GENERICA CIMITERO ANNI '50



b) PLANIMETRIA PROGETTO ANNO 1984-1994

Documentazione visionata (faldoni disponibili presso gli uffici comunali).

c) PLANIMETRIA PROGETTO ANNO 2012

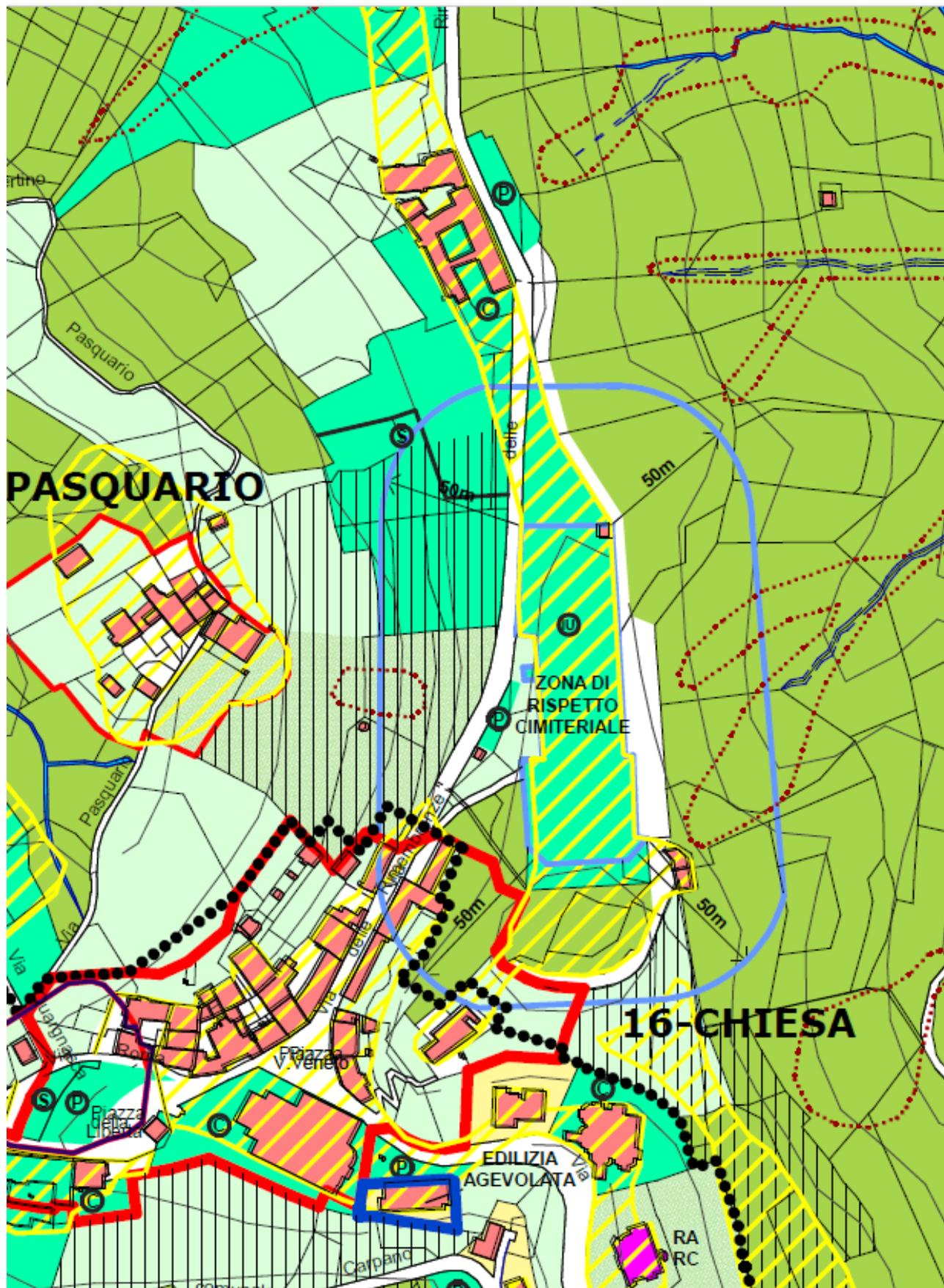
Documentazione visionata (faldoni disponibili presso gli uffici comunali).

3 Estratto P.R.G.C. Vigente e Carta delle Acclività;

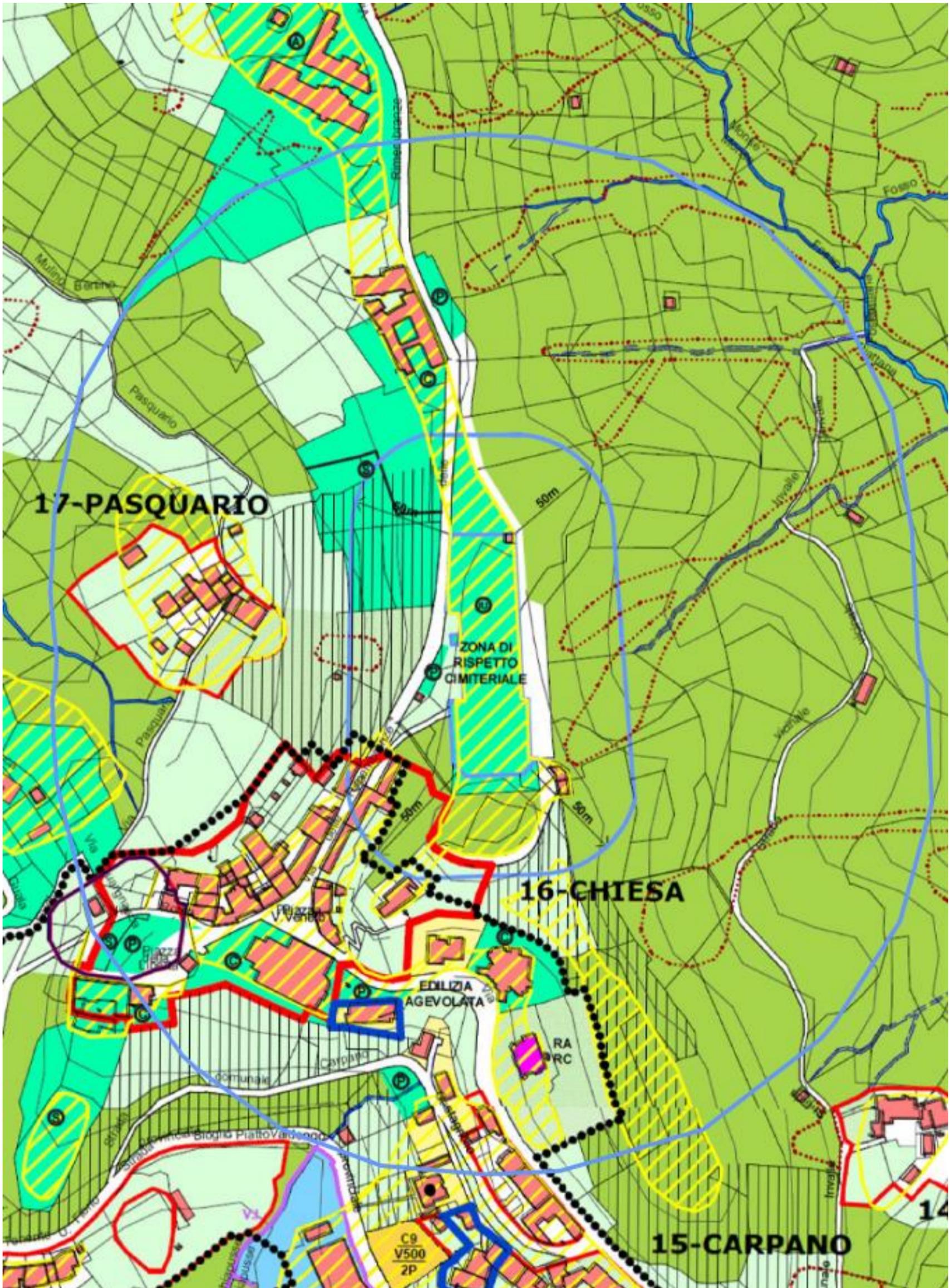
Il P.R.G.C. Vigente nel comune di Bioglio venne approvato con C.C. n. 25 in data 26/09/2007 e dalla Regione Piemonte con D.G.R. n° 13/12360 in data 19.10.2009.

a) STRALCIO DA CARTOGRAFIA DEL PRGI VIGENTE – Scala 1: 2.000

La linea blu individua una fascia di rispetto cimiteriale pari a 50 m.



SEMPRE CON LA LINEA BLU È STATA EVIDENZIATA LA FASCIA DI RISPETTO CIMITERIALE DI 200 M
COME DA NORMATIVE VIGENTI NAZIONALI E REGIONALI



c) STRALCIO DA CARTOGRAFIA CATASTALE - Scala 1: 2.000



d) VISTA AEREA



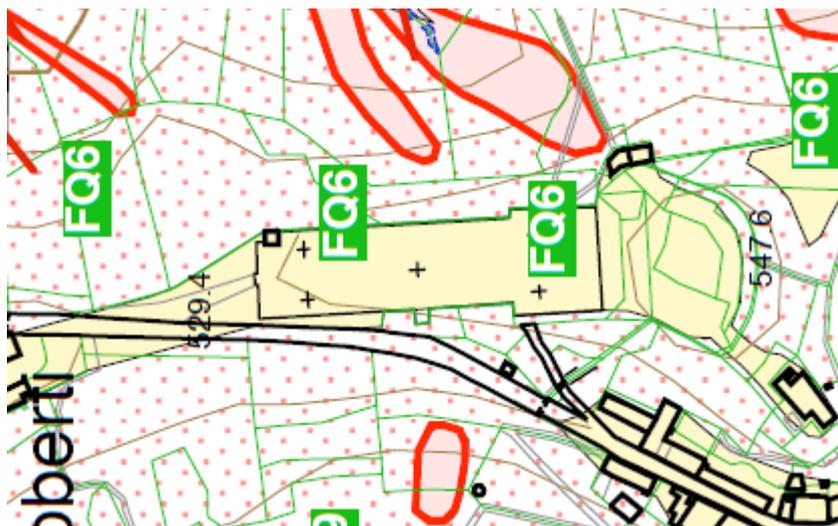
e) CARTA DELLE ACCLIVITÀ ZONA CIMITERO;



Classi di pendenza

	0-10%	(0° 5' 71')
	11-20%	(5° 72' - 11° 31')
	21-35%	(11° 32' - 19° 29')
	36-50%	(19° 30' - 26° 57')
	51-80%	(26° 58' - 38° 66')
	oltre 80%	(oltre i 38° 66')

f) ESTRATTO TAVOLA DI SINTESI DELL'IDONEITA' ALL'UTILIZZO URBANISTICO



	CLASSE	PERICOLOSITA' GEOMORFOLOGICA E IDONEITA' ALL'UTILIZZAZIONE URBANISTICA
2		<i>Porzioni di territorio in cui le condizioni di moderata pericolosità geomorfologica possono essere agevolmente superate attraverso l'adozione di accorgimenti tecnici esplicitati a livello di norme di attuazione ispirate al D.M 11/03/88 e realizzabili nell'ambito del singolo lotto edificatorio o dell'intorno significativo circostante.</i>
	3	<p><i>Porzioni di territorio nelle quali gli elementi di pericolosità geomorfologica e di rischio, derivanti questi ultimi dalla urbanizzazione dell'area, sono tali da impedire l'utilizzo qualora inedificate, richiedendo, viceversa, la previsione di interventi di riassetto territoriale a tutela del patrimonio esistente.</i></p> <p>3a </p> <p><i>Porzioni di territorio generalmente inedificate o interessate da edifici isolati in cui sussistono condizioni geomorfologiche o idrologiche tali da renderle inidonee a nuovi insediamenti.</i></p> <p>3a.1 </p> <p><i>Aree con condizioni fisiche molto sfavorevoli legate alle precarie condizioni di stabilità dei versanti e all'azione diretta dei corsi d'acqua.</i></p> <p>3b</p> <p><i>Porzioni di territorio edificate nelle quali gli elementi di pericolosità geologica e di rischio sono tali da imporre in ogni caso interventi di riassetto territoriale di carattere pubblico a tutela del patrimonio urbanistico esistente. In assenza di tali interventi di riassetto saranno consentite solo trasformazioni che non aumentino il carico antropico</i></p> <p>3b.2 </p> <p><i>A seguito dell'esecuzione delle opere di riassetto sarà possibile la realizzazione di nuove edificazioni, ampliamenti o completamenti.</i></p> <p>3b.3 </p> <p><i>A seguito dell'esecuzione delle opere di riassetto sarà possibile solo un modesto incremento del carico antropico. Da escludersi nuove unità abitative o completamenti.</i></p> <p>3 indifferenziata</p> <p></p> <p><i>Porzioni di territorio caratterizzate da ridotta o assente urbanizzazione (isola amministrativa) e da condizioni morfologiche tali da determinare un'elevata propensione al dissesto, in relazione all'attività dei versanti o dei corsi d'acqua. All'interno di tali aree le indagini geologiche di dettaglio, necessarie ad identificare eventuali situazioni locali meno pericolose, potenzialmente attribuibili a classi meno condizionanti (classe 2 o classe 3b) possono essere rinviate a future varianti di piano.</i></p>

02 - IL CIMITERO DI BIOGLIO:

1 *Descrizione generale*

Il Comune di Bioglio è dotato di unico cimitero comunale, sito a margine della via delle Rimembranze, appena a nord del borgo centrale ove si trovano il Municipio e la Chiesa Parrocchiale, occupa una superficie di circa mq 3.760 ed è servito da ampio parcheggio pubblico dedicato.

Il cimitero si presenta a pianta rettangolare accentuata in cui, allineati da nord a sud, racchiusi da un perimetro di edicole private, si trovano settori dedicati a campi comuni di sepoltura alternati con aree destinate a tombe private. Il lato sud, a monte, termina con un ampio e articolato fabbricato adibito a loculi e cellette.

Non si conoscono date certe sulle origini del cimitero che risale presumibilmente intorno alla fine del '700 con la realizzazione del primo piccolo campo posto a nord comprendente il cancello che tuttora funge da ingresso pedonale principale.

Una sequenza di ampliamenti, deducibili da alcune date presenti sulle cappelle perimetrali, risale ad inizio '900 a completare, pressoché in piano, l'estensione verso sud dei campi comuni sino a raggiungere la dimensione in cui si presentano tuttora, il tutto coronato dal perimetro di edicole e tombe di famiglia.

Nei successivi decenni di inizio '900 venne realizzato un ulteriore ampliamento, sempre verso sud, sul pendio collinare, per ottenere, tra due cortine perimetrali di tombe di famiglia, una sequenza di cinque ampie gradonate, tutte dedicate a sepolture ipogee private.

Tra gli anni '80 e '90 del secolo scorso, su progetto dell'arch. Giulio Carpano di Biella, venne edificato per lotti successivi un articolato complesso di loculari fuori terra e di cellette ossario interrate, tuttora non completato. Questo settore di loculari è servito da strada carraia che, fiancheggiando la recinzione est, consente l'accesso dei veicoli alla parte alta del cimitero.

Un ultimo intervento di manutenzione venne eseguito nell'anno 2012 su progetto del Geom. Edgardo Canuto di Biella, tecnico incaricato, a seguito dell'entrata in vigore delle norme nazionali per il superamento delle barriere architettoniche di provvedere a rendere "accessibile" (ai sensi della L. 13/89 e ss.mm.ii.) il cimitero comunale, intervento tuttora non completato.

All'interno del cimitero si individuano quattro distinti settori sviluppati sull'asse longitudinale da nord a sud: i primi tre perimetrati da alta muratura, sempre superiore a metri 2,50 addossati alla quale si alternano tombe ed edicole di famiglia; il quarto settore alla quota più alta controripa, dedicato a loculari e cellette, presenta una porzione di recinzione, sul lato sud, con altezze dal piano di campagna a tratti inferiore a metri 2,50.

Nel dettaglio: il primo settore, negli elaborati grafici denominato "*Settore 1*", funge da ingresso principale e presenta campi centrali destinati a tombe e cappelle di famiglia. Tra le cappelle nel perimetro est è presente il solo locale di servizio in dotazione a tutto il cimitero, adibito principalmente a deposito, sotto il cui pavimento si trova l'ampio ossario comune interrato accessibile da botola.

Il secondo settore "*Settore 2*" è il più ampio, a base rettangolare, sviluppato su superficie piana, presenta quattro grandi campi per inumazione comune, in modesta porzione dedicata a campo per bambini in cui sono presenti alcune sepolture di lunga data. La superficie dedicata a ciascuna sepoltura risulta nettamente inferiore alle dimensioni minime richieste dalle vigenti normative.

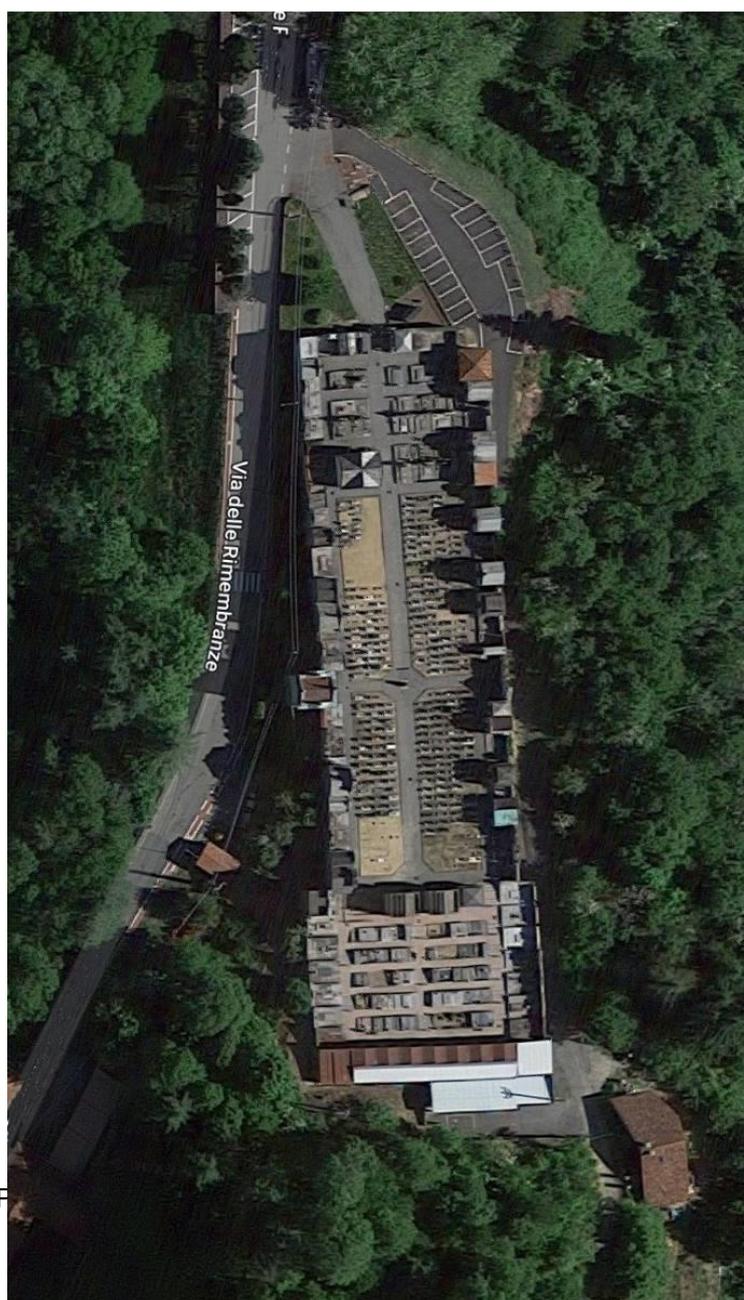
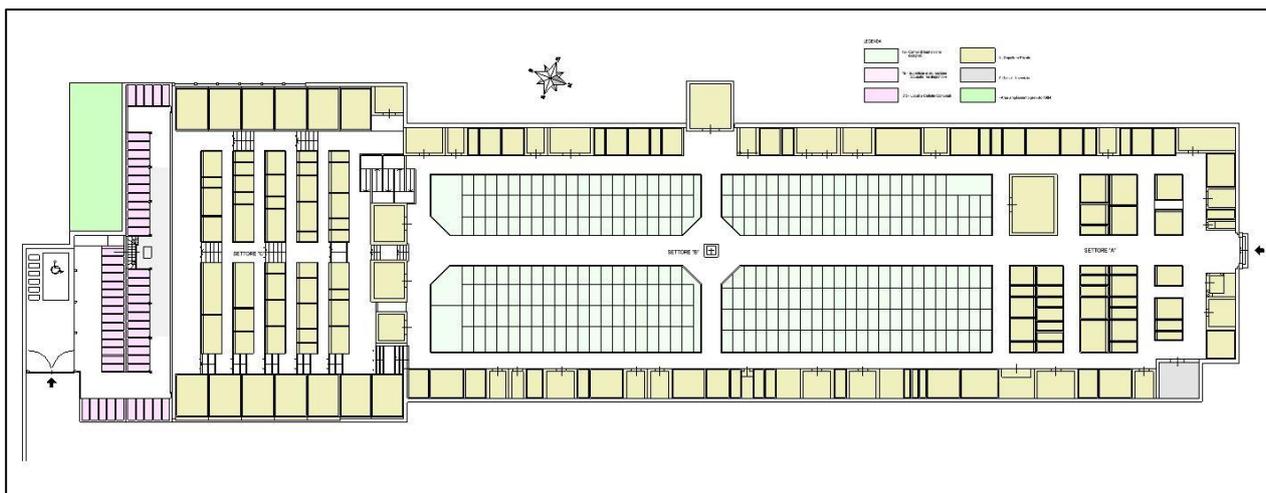
Il terzo settore "*Settore 3*" presenta cinque gradonate, servite da scale e da rampe, interamente dedicate a tombe ipogee di famiglia.

Il quarto e ultimo settore "*Settore 4*" non completamente edificato è interamente dedicato a loculari fuori terra e cellette interrate.

Non sono presenti particolari problematiche nei riguardi dei processi di mineralizzazione dei cadaveri, grazie in primo luogo alla dislocazione non proprio adiacente al centro abitato, su terreno con morfologia caratterizzata da doppia lieve pendenza verso est e verso ovest, in direzioni opposte al centro abitato, ed anche grazie alle caratteristiche del terreno che risulta sciolto, asciutto e adeguatamente poroso, con accettabile grado di umidità.

Il cimitero risulta carente di basilari strutture di servizio quali: camera mortuaria e servizi igienici. Può altresì contare su approvvigionamento di acqua potabile in più punti e di impianto fognario e impianto smaltimento delle acque meteoriche collegato alla fognatura comunale e di impianto elettrico.

2 *Planimetria generale di rilievo del Cimitero*



Vista aerea di dettaglio

3 Vie di accesso - Spazi e viali per il traffico interno - Barriere architettoniche

Il cimitero comunale di Bioglio è situato nei pressi del capoluogo, a margine della via delle Rimembranze e vi si accede da due punti: l'entrata principale storica pedonale con quattro gradini antistanti il cancello, sul lato nord, a poca distanza dalle vicine aree parcheggio; l'altra entrata dal vertice sud est, al livello superiore, avente caratteristiche di accesso carraio. Entrambi i cancelli sono serviti da impianto automatico temporizzato di apertura e chiusura.

Il cimitero è attraversato da un tracciato di percorsi interni di sufficienti dimensioni, in parte cubettati e in parte asfaltati, pavimentati in modo tale da consentire un agevole percorrenza al pedone ed anche l'accesso a mezzi d'opera, di modesta dimensione, praticamente in tutta l'area cimiteriale.

Il superamento delle barriere architettoniche (accessibilità ai sensi della L.13/89) è stato parzialmente affrontato con il citato intervento di manutenzione eseguito nel 2012 che ha creato un ampio accesso carraio automatizzato a monte (vertice sud est), corredato da un singolo parcheggio per disabili tracciato all'interno del perimetro cimiteriale, da cui parte, prima in discesa e poi in piano, un molto articolato e lungo tragitto, adeguatamente pavimentato e protetto, che permette, ma solo in teoria, di raggiungere ogni angolo del cimitero stesso. Il tracciato "per disabili" non è segnalato ed è di difficile individuazione anche al frequentatore abituale.

Riassumendo: risulta possibile in teoria raggiungere dall'alto tutto il settore 1 (fino al cancello d'ingresso) ma con un tragitto lunghissimo, impegnativo e quasi impossibile da intuire, qui è la "distanza" che rappresenta una barriera architettonica insuperabile.

La sola porzione totalmente priva di accessibilità riguarda il settore interrato in cui sono collocate tutte le cellette comunali uso ossario e cinerarie presenti nel complesso.

4 Parcheggi

Il cimitero è dotato di propria area a parcheggio situata a nord est dell'ingresso principale, avente superficie asfaltata e capacità di circa 20 posti auto. Ulteriore area a parcheggio si trova a bordo della via delle Rimembranze con ulteriore posteggio per circa 20 vetture. In occasione di ricorrenze religiose o di cortei funebri può essere utilizzato (in modo ufficiale se si attiva un controllo con presenza di un vigile) un lato della pubblica via per un ulteriore capacità di parcheggio di circa 30 posti auto.

Un singolo parcheggio per disabili si trova all'interno del perimetro cimiteriale raggiungibile dal cancello carraio posto all'entrata sud est.

5 Costruzioni accessorie e Strutture per il Commiato

Una sola costruzione accessoria è presente nel cimitero, collocata nel fronte est a sinistra dell'ingresso principale; consta di un fabbricato, allineato con le edicole attigue ad un piano fuori terra, dotato di unico ampio locale adibito a magazzino, deposito attrezzi, ufficio ed occasionalmente a camera mortuaria pur senza averne le caratteristiche tecnico funzionali. Sotto il pavimento dell'unico locale di servizio è presente l'ossario comune.

Non sono presenti adeguate strutture per il Commiato, non essendo configurabile come tale lo spazio presente tra i loculari fronte nord in cui è collocato un semplice altare impreziosito dalla statua di Gesù Cristo.

Non sono presenti adeguati servizi igienici per operatori e visitatori.

Non è presente la camera mortuaria.

Non è presente la Sala del Commiato.

Costruzioni o elementi di particolare pregio artistico

Nel cimitero si trovano alcune cappelle, sia storiche sia moderne, di discreta qualità architettonica, con alcuni elementi sotto forma di scultura o bassorilievo di produzione artigianale e discreta qualità, nulla con caratteristiche tali da essere oggetto di tutela quali beni culturali ambientali, ai sensi art. 24 della L.56/77 e della L.1497/39.

7 Cinerario comune e Giardino della Rimembranza

Il cimitero risulta carente delle dotazioni previste in merito alla conservazione collettiva delle ceneri e di area predisposta alla dispersione delle ceneri in ambito cimiteriale.

8 *Aspetti geologici*

Il sito del cimitero di Bioglio ricade in classe 2; si rimanda comunque alla specifica “**Relazione Geologica**” redatta dal dott. Stefano Maffeo.

9 *Lo stato di fatto dei diversi tipi di sepoltura e sepolture nell'ultimo decennio*

È indispensabile fare una premessa: la popolazione del comune di Bioglio si è molto ridotta negli ultimi decenni, tanto che ad oggi le sepolture non superano la media di venti all'anno, di cui meno di dieci destinate a inumazione. Ciò ha determinato la consuetudine di mantenere le sepolture presenti nei campi comuni il più a lungo possibile, liberando alcune postazioni solo in prossimità della data di possibile riutilizzo. In pratica non esiste, nei campi comuni, spazio libero “vuoto”, ma abbondante spazio “liberabile” che viene qui trattato, nel computo delle disponibilità, come “libero” di fatto (*).

Nell'ambito dei quattro campi in cui si suddivide il Settore 2 del cimitero sono collocati dei sottocampi, non propriamente delineati, dedicati rispettivamente ad inumazione bambini, sepolture non cattoliche e reinumazioni di salme esumate o estumulate e non ancora mineralizzate. Considerando che le dimensioni delle attuali fosse sono sottodimensionate si conviene di considerare la superficie disponibile calcolata in metri quadri e non in numero di fosse.

Un rilievo puntuale ci consente di presentare una situazione precisa, datata dicembre 2022, che riguarda i singoli campi per inumazioni, i loculari e le cellette comunali e buona parte dei singoli loculi presenti nelle tombe di famiglia, con la segnalazione se trattasi di posizioni libere oppure occupate.

Riportiamo quindi un quadro sintetico delle varie tipologie con dimensioni, unità occupate e libere:

A – INUMAZIONI CAMPI COMUNI SETTORE 2

Campo A	area mq	166	occupati mq	124	spazio libero	mq	42			
Campo A1(bambini)		10	occupati mq	10	spazio liberabile		mq	10		
Campo B	area mq	251	occupati mq	251	spazio liberabile		mq	251		
Campo C	area mq	249	occupati mq	249	spazio liberabile		mq	249		
Campo D	area mq	174	occupati mq	95	spazio liberabile		mq	79		
Tot		mq	850	occupati mq	729	spazio libero	mq	42	liberabile mq	589 (*)

B – TUMULAZIONI IN LOCULI COMUNALI

Loculari 1-2-3-4-5-6-7-8-9-10 loculi totali n° 270 occupati n° 241 liberi n° 29

C1 – EDICOLE DI FAMIGLIA – LOTTI LIBERI

Settori 1-2 lotti liberi per edicole n° 3 edicole abbandonate liberabili n° 12
Settore 3 lotti liberi per edicole n° 0 edicole abbandonate liberabili n° 2

C2– EDICOLE E TOMBE DI FAMIGLIA – LOCULI LIBERI

Settori 1-2	Edicole perimetrali e tombe centrali	n° 111	loculi liberi	n° 136
Settore 3	Tombe centrali	n° 80	loculi liberi	n° 29
Settore 3	Edicole perimetrali	n° 14	loculi liberi	n° 166
Totale			loculi liberi	n° 331

D – CELLETTE OSSARIO E CINERARIE

Settore 4 piano interrato cellette totali n° 440 occupate n° 117 libere n° 323

E – “TABELLE 1 – 2” QUADRO SINTETICO SEPOLTURE NELL’ULTIMO DECENNIO

I dati presentati nelle tabelle sono stati rilevati dai registri comunali e quindi utilizzati come base di calcolo delle verifiche quantitative per la stesura del presente piano regolatore cimiteriale.

TABELLA 1 - QUADRO SINTETICO
sepulture nel decennio 2013-2022 per tipologia

	<i>esumazioni</i>	<i>cellette</i>	<i>sepulture</i>
Inumazioni in campo comune			44
Tumulazioni in loculo/tomba comunale			44
Tumulazioni in tombe di famiglia			71
Estumulazioni	32		
Esumazioni	43		
Re-inumazioni			25
Ossario		14	
Cellette		28	
Totali	75	42	184

TABELLA 2 - QUADRO SINTETICO
sepulture nel decennio 2013-2022 per tipologia e per anno

	2013	2014	2015	2016	2017	2018	2019	2020	2021	2022	<i>Totale esumazioni estumulazioni</i>	<i>Totale cellette</i>	<i>Totale sepulture</i>
Inumazioni	4	5	2	5	3	7	5	4	3	6			44
Tumulazioni	4	7	7	4	4	3	2	3	6	4			44
Tumulazioni in tombe di famiglia	13	7	7	3	5	5	8	9	8	6			71
Estumulazioni	12	0	0	0	0	0	0	0	0	20	32		
Esumazioni	0	13	0	0	14	0	0	16	0	0	43		
Re-inumazioni	6	2	0	0	0	2	0	0	0	15			25
Deposizioni in ossario	0	7	0	0	7	0	0	0	0	0		14	
Deposizioni in cellette	2	0	0	2	2	2	1	6	5	8		28	
TOTALI	41	41	16	14	35	19	16	38	22	59	75	42	184

TABELLA 3 - CENSIMENTO TOMBE LOCULI E CELLETTE ESISTENTI

		<i>totale</i>	<i>occupati</i>	<i>liberabili</i>	<i>liberi</i>
	<i>inumazioni</i>				
1	CAMPO COMUNE A mq.	166	124		42
2	CAMPO COMUNE B mq.	251	251	251	0
3	CAMPO COMUNE C mq.	223	223	223	0
4	CAMPO COMUNE D mq.	156	156	61	0
	Somma	796	754	535	42
	<i>Inumazioni speciali</i>				
5	CAMPO COMUNE A1 - BAMBINI mq.	10	10	10	0
6	CAMPO COMUNE C1 - REINUMAZIONI mq.	11	11	11	0
7	CAMPO COMUNE C2 - NON CATTOLICI mq.	15	10		5
8	CAMPO COMUNE D1 - REINUMAZIONI mq.	18	18	18	0
	Somma	55	55	39	5
	<i>loculi</i>				
9	TUMULAZIONI : LOCULARI EST 1-2 n°	50	44		6
10	TUMULAZIONI : LOCULARI NORD 3-4-5-6-7-8 n°	120	107		13
11	TUMULAZIONI : LOCULARI OVEST 9 n°	25	24		1
12	TUMULAZIONI : LOCULARI SUD 10 n°	75	66		9
	somma	270	241		29
	<i>cellette</i>				
13	SETTORE 4 - PIANO INTERRATO - n°	440	117		323
	somma	440	117		323

TABELLA 4 a - CENSIMENTO TOMBE DI FAMIGLIA SETTORI 1 - 2

				nominativi	n° posti	occupati	liberi
1	Settore 1 nord		edicola	Fam. MAGLIOLI A.	1	1	0
2	Settore 1 nord	tomba		Fam. GRUPALLO D.	3	2	1
3	Settore 1 nord		edicola	Fam. CROCE S.	12	10	2
4	Settore 1 nord	tomba		Fam. PIZZOGLIO C.	X	X	0
5	Settore 1 nord		edicola	Fam. SAVIO AVV. C.	X	X	0
6	Settore 1-2 ovest		edicola	Fam. SAVIO AVV. C.	X	X	3
7	Settore 1-2 ovest	tomba		Fam. MANZA CAV. L.	6	6	0
8	Settore 1-2 ovest	tomba			10	5	5
9	Settore 1-2 ovest	tomba			6	6	0
10	Settore 1-2 ovest		edicola	Fam. FOSSATI A.	12	5	7
11	Settore 1-2 ovest	tomba		Fam. MACHETTO G.	3	3	0
12	Settore 1-2 ovest	tomba		Fam. CARPANO T.	8	8	0
13	Settore 1-2 ovest	tomba		Fam. FOSSATI	X	X	0
14	Settore 1-2 ovest	tomba		Fam. NOTAIO CASACCIA	X	X	0
15	Settore 1-2 ovest	tomba		Fam. ZORIO COPPA E.	4	3	1
16	Settore 1-2 ovest	tomba		Fam. JULIO L.	4	3	3
17	Settore 1-2 ovest	tomba		Fam. MIGLIARO E.	12	6	6
18	Settore 1-2 ovest		edicola	Fam. FIORIO UGO	4	2	2
19	Settore 1-2 ovest	tomba		Fam. SAVIO AVV. U. E ING. D.	16	14	2
20	Settore 1-2 ovest		edicola	Fam. VALLE GEOM. G.	X	X	0
21	Settore 1-2 ovest		edicola	Fam. GUALA G. E G.	20	9	11
22	Settore 1-2 ovest	tomba		Fam. CARPANO M. E Q.	X	X	0
23	Settore 1-2 ovest	tomba		Fam. CARPANO ING. F.	12	12	0
24	Settore 1-2 ovest		edicola	Fam. RONDI	X	X	0
24 bis	Settore 1-2 ovest		edicola	Fam. FIORIO G.M. E F.	X	X	0
25	Settore 1-2 ovest	tomba		Fam. UGLIENGO	6	6	0
26	Settore 1-2 ovest	tomba		Fam. MAGLIOLI CARPANO B.	X	X	0
27	Settore 1-2 ovest	tomba		Fam. FLORIO UGLIENGO	X	X	0
28	Settore 1-2 ovest	tomba		Fam. FLORIO RIVAZIO	X	X	0
29	Settore 1-2 ovest	tomba		Fam. SAVIO AVV. U. E ING. D.	X	X	0
30	Settore 1-2 ovest		edicola	Fam. SAVIO M. P.	18	12	6
31	Settore 1-2 ovest		edicola	Fam. PIPEO GEOM A.	X	X	0
32	Settore 1-2 ovest	tomba		Fam. FLORIO F. E U.	14	9	5
33	Settore 1-2 ovest	tomba		Fam. ROBERTI	10	7	3
34	Settore 1-2 ovest	tomba		BOTTO DON PIETRO	X	X	0
35	Settore 1-2 ovest		edicola	Fam. BONINO P.E.	4	2	2
36	Settore 1-2 ovest		edicola	Fam. BELLETTI	12	8	4
37	Settore 1-2 est	tomba		Fam. DEPETRO G.	16	9	7
38	Settore 1-2 est	tomba		Fam. FLORIO S.	22	20	2
39	Settore 1-2 est	tomba		Fam. GUALA L.	10	9	1
40	Settore 1-2 est		edicola	Fam. FOSSATI A.	4	3	1
41	Settore 1-2 est		edicola	Fam. COSTA E. P.	8	8	0
42	Settore 1-2 est	tomba		Fam. SERRATRICE ING. G.	X	X	0
43	Settore 1-2 est		edicola	Fam. UBERTI BONA E DEPETRO	10	10	0
44	Settore 1-2 est	tomba		TESSORE DON GIOVANNI	2	2	0
45	Settore 1-2 est	tomba		Fam. CARACCIO T. VED. FASSINI	X	X	0
46	Settore 1-2 est		edicola	Fam. CANEPA E.	4	4	0
47	Settore 1-2 est		edicola	Fam. BONGIOVANNI B. M. C.	2	2	0
48	Settore 1-2 est	tomba		Fam. FLORIO B.	X	X	0
49	Settore 1-2 est	tomba		Fam. GUALA A.	9	6	3
50	Settore 1-2 est	tomba		Fam. GUALA C.	X	X	0
51	Settore 1-2 est	tomba		Fam. MUTTI C. PEROTTI G.	X	X	0
52	Settore 1-2 est	tomba		Fam. MUTTI C. PEROTTI G.	6	3	3
53	Settore 1-2 est	tomba		Fam. MUTTI C. PEROTTI G.	X	X	0
54	Settore 1-2 est	tomba		Fam. GUALA E.	X	X	0
55	Settore 1-2 est		edicola	Fam. MAGLIOLI PROF. F.	8	8	0

56	Settore 1-2 est	tomba		Fam. FLORIO G.	X	X	0
57	Settore 1-2 est		edicola	Fam. CANEPA AVV. Q.	15	14	1
58	Settore 1-2 est	tomba		Fam. CANEPA AVV. Q.	X	X	0
59	Settore 1-2 est	tomba		Fam. CACCIAM.	X	X	0
60	Settore 1-2 est	tomba		Fam. CANEPA G.	X	X	0
61	Settore 1-2 est	tomba		Fam. CANEPA F.	X	X	0
62	Settore 1-2 est	tomba		Fam. FOSSATI G. D. T.	10	9	1
63	Settore 1-2 est	tomba		Fam. FOSSATI S.	X	X	0
64	Settore 1-2 est	tomba		Fam. NEGRO N.	16	12	4
65	Settore 1-2 est		edicola	Fam. GRUPALLO ING. Q.	10	9	1
66	Settore 1-2 est	tomba		Fam. CARPANO S.	5	5	0
67	Settore 1-2 est	tomba		Fam. JULIO G.	10	5	0
68	Settore 1-2 est		edicola	Fam. COSTA F.	9	3	6
69	Settore 1 nord	tomba		Fam. VIALE E.	12	9	3
70	Settore 1 nord		edicola	Fam. FLORIO G.	12	9	3
71	Settore 1 nord		edicola	Fam. MAGLIOLI G.	12	10	2
72	Settore 1 centrale	tomba		Fam. COSTA FLORIO S.	X	X	0
73	Settore 1 centrale	tomba		Fam. COSTA FLORIO S.	2	2	0
74	Settore 1 centrale	tomba		Fam. COSTA FLORIO S.	X	X	0
75	Settore 1 centrale	tomba		Fam. COSTA FLORIO S.	X	X	0
76	Settore 1 centrale	tomba		Fam. MAGLIOLI A.	2	2	0
77	Settore 1 centrale	tomba		Fam. MACCHETTO E.	4	4	0
78	Settore 1 centrale	tomba		Fam. FIORIO BELLETTI R.	X	X	0
79	Settore 1 centrale	tomba		Fam. FIORIO BELLETTI R.	10	7	3
80	Settore 1 centrale	tomba		Fam. REY C.	X	X	0
81	Settore 1 centrale	tomba		Fam. GUALA	X	X	0
82	Settore 1 centrale	tomba		Fam. DEPETRO	X	X	0
83	Settore 1 centrale	tomba		Fam. NEGRO A.	X	X	0
84	Settore 1 centrale	tomba		Fam. FLORIO F.	X	X	0
85	Settore 1 centrale	tomba		Fam. NEGRO A.	X	X	0
86	Settore 1 centrale	tomba		Fam. COSTA F. E G.	8	7	1
87	Settore 1 centrale	tomba		Fam. COSTA G.	20	14	7
88	Settore 1 centrale	tomba		Fam. COSTA E MACHETTO	X	X	0
89	Settore 1 centrale	tomba		Fam. FIORIO F.	X	X	0
90	Settore 1 centrale	tomba		Fam. DEPETRO O.	X	X	0
91	Settore 1 centrale	tomba		Fam. CRAVELLO G.	X	X	0
92	Settore 1 centrale	tomba		Fam. MELAGRANA F.	X	X	0
93	Settore 1 centrale	tomba		Fam. COSTA G. D.	X	X	0
94	Settore 1 centrale	tomba		Fam. VIALE A.	10	3	7
95	Settore 1 centrale	tomba		Fam. CANEPA S.	10	8	2
96	Settore 1 centrale	tomba		Fam. TRIVERIO Q.	X	X	0
97	Settore 1 centrale	tomba		Fam. SAVIO	X	X	0
98	Settore 1 centrale	tomba		Fam. PIZZOGLIO G.	X	X	0
99	Settore 1 centrale	tomba		Fam. MACCHETTO	5	5	0
100	Settore 1 centrale	tomba		Fam. CANEPA S.IIe	X	X	0
101	Settore 1 centrale	tomba		Fam. SAVIO E.	6	3	3
102	Settore 1 centrale	tomba		Fam. PIZZOGLIO F.G.	X	X	0
103	Settore 1 centrale	tomba		Fam. BELLIANDO A.	X	X	0
104	Settore 1 centrale	tomba		Fam. TRIVERIO F.	10	7	3
105	Settore 1 centrale	tomba		Fam. TRIVERIO D.	X	X	0
106	Settore 1 centrale	tomba		Fam. TRIVERIO G. F.	8	7	1
107	Settore 1 centrale		edicola	Fam. CARACCIO F.IIi	X	X	0
108	Settore 2 sud		edicola	(GUALA G.) COMUNE DI BIOGLIO	10	9	1
109	Settore 2 sud		edicola	Fam. VIOLA	6	5	1
110	Settore 2 sud		edicola	Fam. FLORIO Q.	12	6	6
					n° posti	occupati	liberi
				TOTALE 1+2 PERIM + CENTRALI	X	X	136

TABELLA 4 b- CENSIMENTO TOMBE DI FAMIGLIA SETTORE 3 CENTRALI

			nominativi	n° posti	occupati	liberi
1, 2, 3	Settore 3 centrale 1	tomba	Fam. MAGGIA E.	8	4	4
4,5,6,7,8	Settore 3 centrale 1	tomba	Fam. FLORIO C.	5	5	0
9,10,11	Settore 3 centrale 1	tomba	Fam. FLORIO A.	8	8	0
12,13	Settore 3 centrale 1	tomba	Fam. JULIO A. E A.	12	12	0
14	Settore 3 centrale 1	tomba	Fam. JULIO ANGIOLINO.	X	X	0
15,16	Settore 3 centrale 1	tomba	Fam. CARPANO ENRICO E SORELLE	6	5	1
17,18	Settore 3 centrale 2	tomba	Fam. BONINO M.	4	2	2
19,20	Settore 3 centrale 2	tomba	Fam. CERETTO G.	8	4	4
21,22,23,24	Settore 3 centrale 2	tomba	Fam. PIZZOGLIO CAV. A.	X	X	0
25,26,27	Settore 3 centrale 2	tomba	Fam. BONINO G.B.	12	6	6
28	Settore 3 centrale 2	tomba	Fam. FARINA R.	X	X	0
29,30	Settore 3 centrale 2	tomba	Fam. MANZA S.	X	X	0
31,32	Settore 3 centrale 2	tomba	Fam. FIORIO S.	X	X	0
33,34	Settore 3 centrale 3	tomba	Fam. CANEPA G.	8	7	1
35,36,37	Settore 3 centrale 3	tomba	Fam. FIORIO A. JULIO P.	6	4	2
38,39	Settore 3 centrale 3	tomba	Fam. BONINO Q.	6	5	1
40	Settore 3 centrale 3	tomba	Fam. MAGLIOLI A.	X	X	0
41,42	Settore 3 centrale 3	tomba	Fam. MAGGIA G.	X	X	0
43	Settore 3 centrale 3	tomba	Fam. CERRUTI L.C.	X	X	0
44,45,46	Settore 3 centrale 3	tomba	Fam. FOSSATI A.	X	X	0
47,48	Settore 3 centrale 3	tomba	Fam. TRIVERIO L.	X	X	0
49	Settore 3 centrale 4	tomba	Fam. BARONI L.	X	X	0
50	Settore 3 centrale 4	tomba	Fam. CASACCIA Q.	X	X	0
51,52	Settore 3 centrale 4	tomba	Fam. UGLIENGO F.	X	X	0
53,54,55	Settore 3 centrale 4	tomba	Fam. GUALA G.	X	X	0
56	Settore 3 centrale 4	tomba	Fam. FURNO R.	X	X	0
57	Settore 3 centrale 4	tomba	Fam. CEREJA A.	X	X	0
58,59	Settore 3 centrale 4	tomba	Fam. NEGRO S.	6	4	2
60,61,62	Settore 3 centrale 4	tomba	Fam. FURNO A.	8	8	0
63	Settore 3 centrale 4	tomba	Fam. PEROTTI G.	X	X	0
64	Settore 3 centrale 4	tomba	Fam. FLECCHIA E.	X	X	0
65,66,67	Settore 3 centrale 5	tomba	Fam. FIORIO C.	9	2	7
68,69	Settore 3 centrale 5	tomba	Fam. GARBACCIO A.	6	5	1
70	Settore 3 centrale 5	tomba	Fam. SANGUINETTI C.	X	X	0
71,72	Settore 3 centrale 5	tomba	Fam. CUGNOLIO O.	X	X	0
73	Settore 3 centrale 5	tomba	Fam. SANGUINETTI I. E L.	6	5	1
74	Settore 3 centrale 5	tomba	Fam. JULIO S.	X	X	0
75,76,77	Settore 3 centrale 5	tomba	Fam. CARPANO VERCELLONE S.	8	8	0
78,79,80	Settore 3 centrale 5	tomba	Fam. FLORIO I.	X	X	0
				n° posti	occupati	liberi
			TOTALE COMPLESSIVO C CENTRALI	X	X	29

TABELLA 4 c - CENSIMENTO TOMBE DI FAMIGLIA SETTORE 3 PERIMETRALI

			nominativi	n° posti	occupati	liberi
A	Settore 3 est	tomba	Fam. CANEPA ING. V.	16	6	10
B	Settore 3 est	tomba	Fam. PASQUARIO G.	16	8	8
C	Settore 3 est	tomba	Fam. OLIARO A.	16	8	8
D	Settore 3 est	tomba	Fam. REY V.	24	12	12
E	Settore 3 est	tomba	Fam. CANEPA R.	12	3	9
F	Settore 3 est	tomba	Fam. CANEPA E.	12	5	7
G	Settore 3 est	tomba	Fam. NOVARETTIA A.	12	3	9
H	Settore 3 ovest	tomba	Fam. FOSSATI G.	24	7	17
I	Settore 3 ovest	tomba	Fam. RUBATTO G. E S. LABANCA P.	24	16	8
L	Settore 3 ovest	tomba	Fam. BRUNELLI M.	24	12	12
M	Settore 3 ovest	tomba	Fam. SPEZIA G.	24	3	21
N	Settore 3 ovest	tomba	Fam. SPEZIA N.	24	2	22
O	Settore 3 ovest	tomba	Fam. FELIS C.	24	4	20
P	Settore 3 ovest	edicola	Fam. CARACCIO G. E M.	15	12	3
				n° posti	occupati	liberi
			TOTALE SETTORE 3 PERIMETRALI	267	101	166

TABELLA 4 - CENSIMENTO COMPLESSIVO LOCULI IN TOMBE DI FAMIGLIA

	Tabella 4a	SETTORI 1 - 2 CENTRALI E PERIMETRALI	X	X	136
	Tabella 4b	SETTORE 3 CENTRALI	X	X	29
	Tabella 4c	SETTORE 3 PERIMETRALI	267	101	166
			n° posti	occupati	liberi
		TOTALE COMPLESSIVO (*)	X	X	331

NOTA (*) In alcune tombe non risulta possibile risalire all'esatto numero dei posti presenti, liberi oppure occupati, le relative caselle sono quindi contrassegnate con "X" e conteggiate con disponibilità pari a 0 (zero).

03 – NECESSITÀ DI REDAZIONE DEL PIANO REGOLATORE CIMITERIALE

1 *Il Piano Regolatore Cimiteriale*

La formazione e adozione del presente Piano Regolatore Cimiteriale avviene ai sensi dell'art. 54 del D.P.R. 10.09.1990 n° 285 e punto 10 della relativa circolare esplicativa del Ministero della Sanità del 24.06.1993 n° 24.

Le definizioni, le indicazioni, le prescrizioni e gli indirizzi generali contenuti nel presente Piano Regolatore Cimiteriale si riferiscono alle normative contenute nei già citati D.P.R. 10.09.1990 n° 285 e relativa circolare esplicativa del Ministero della Sanità del 24.06.1993 n° 24; della L. n.130 del 30 marzo 2001 e L.R. n. 20 del 31 ottobre 2007; L.R. 3 agosto 2011 n. 15 e delibera Consiglio Regionale n. 61 del 17 marzo 2015.

Il presente Piano Regolatore Cimiteriale si presenta inoltre quale logico completamento della pianificazione territoriale che l'amministrazione comunale ha ripensato anche attraverso la revisione del P.R.G. Comunale Vigente.

2 *Sintesi delle esigenze emerse*

Attualmente le aree interne disponibili nel cimitero di Bioglio offrono la possibilità di effettuare un riordino per l'adeguamento normativo semplicemente riallineando i muri perimetrali tra i lati sud e ovest, con modestissimo aumento di superficie e conseguente adeguamento della fascia di rispetto cimiteriale.

Gli spazi liberi (o liberabili) presenti, previo ampliamento, sono giustamente sufficienti per soddisfare le esigenze di inumazioni, tumulazioni, re-inumazioni, ossari e urne cinerarie per l'intera popolazione comunale e consentono la costruzione di eventuali loculi e cellette comunali, nuove edicole o tombe di famiglia. All'interno del perimetro del cimitero sono state individuate le aree per lo spargimento e per la conservazione in comune delle ceneri, così come gli spazi per la costruzione dei nuovi servizi igienico sanitari accessibili al disabile e per la nuova Camera Mortuaria di cui il cimitero è privo.

Sono tuttora presenti due importanti barriere architettoniche: la scala di accesso ai loculi interrati per ossario e cinerari, i gradini del cancello principale, entrambi necessitano di opere per il loro superamento che sono state indicativamente tracciate e introdotte nel presente piano regolatore cimiteriale.

I parcheggi risultano essere presenti in numero adeguato allo svolgimento in sicurezza di eventi e cerimonie e possono facilmente essere adeguati alle opere previste per il completamento del superamento barriere architettoniche.

3 *La Fascia di Rispetto Cimiteriale*

La fascia urbanistica di rispetto cimiteriale del cimitero di Bioglio ha subito riduzioni dalla perimetrazione originaria di duecento metri.

Tali interventi hanno portato al tracciato oggi presente nelle tavole del PRG vigente che riporta una fascia di circa 50 metri su tutto il perimetro del cimitero.

La vigente normativa in materia prescrive però una fascia inedificabile di 200 m; tale fascia è evidenziata nello stralcio cartografico b) (scala 1 : 2.000) a pagina 7 ed è riferita al perimetro del cimitero comprensivo del modesto ampliamento previsto. Si provvederà quindi ad istruire la pratica urbanistica per adeguare il tracciato della fascia di rispetto cimiteriale.

4 *Documenti allegati : “Tavole grafiche e Documentazione Fotografica”*

- | | |
|--------------------|--|
| - TAV PRC 02 | - RILIEVO STATO DI FATTO |
| - TAV PRC 03 | - PREVISIONI DI PIANO REGOLATORE CIMITERIALE |
| - FASCICOLO PRC 04 | - Documentazione fotografica |

2 - IL PIANO REGOLATORE CIMITERIALE

01 – CRITERI GENERALI DI PROGRAMMAZIONE

1 Riferimenti normativi

La formazione e adozione del presente Piano Regolatore Cimiteriale avviene ai sensi dell'art. 54 del D.P.R. 10.09.1990 n° 285, punto 10 della circolare esplicativa del Ministero della Sanità del 24.06.1993 n° 24.

Le definizioni, le indicazioni, le prescrizioni e gli indirizzi generali contenuti nel presente Piano Regolatore Cimiteriale si riferiscono alle normative contenute nei già citati D.P.R. 10.09.1990 n° 285 e relativa circolare esplicativa del Ministero della Sanità del 24.06.1993 n° 24; della L. n.130 del 30 marzo 2001 e L.R. n. 20 del 31 ottobre 2007 L.R. 3 agosto 2011 n. 15 e delibera Consiglio Regionale n. 61 del 17 marzo 2015.

02 – DIMENSIONAMENTI

1 Dimensionamento dei lotti destinati alle Inumazioni

Il Piano prevede la possibilità di intervenire sulla struttura cimiteriale comunale esistente con operazioni di graduale riordino e adeguamento delle superfici esistenti, già destinate ad inumazioni, da effettuare all'interno dei campi già formalmente delineati, procedendo nel rispetto dei nuovi dimensionamenti, qui definiti.

A - DIMENSIONAMENTO DEL SINGOLO LOTTO

Il dimensionamento dei lotti in cui sono suddivisi i campi di inumazione risulta fondato sulle dimensioni base di cui all'art. 72 del DPR 285/90 pari a m 2,20 x 0,80 al fondo fossa, cui sono stati sommati sia gli spazi richiesti (m 0,50 oltre all'ingombro della scarpa di scavo) tra fossa e fossa, come anche gli spazi dedicati ai vialetti tra le file di fosse per ottenere una dimensione complessiva superficiale di ingombro di ciascuna fossa (quale singolo lotto) pari in media a m 3,70 x 1,70 (= mq 6,29).

Per ottimizzare gli spazi esistenti si mantiene il senso di formazione longitudinale delle singole fosse da nord a sud, traslandole di poco in modo da ottenere il massimo numero di unità senza dover modificare, se non per piccoli raccordi agli angoli, l'esistente bordura perimetrale dei campi. Si delinea una soluzione per file alterne in modo che un solo corridoio consenta l'accesso a due file di tombe, fatta eccezione per la prima o l'ultima fila per ciascun campo che può essere singola. La nuova disposizione "a norma" delle inumazioni riduce la densità al 40% rispetto alla disposizione attuale che vede le tombe molto ravvicinate, fornendoci un rapporto di confronto quale "fosse equivalenti" utilizzato nei conteggi di cui alla successiva lettera E-

B – LOCALIZZAZIONE, DIMENSIONE E SUPERFICI DEI CAMPI

Campo A	fosse a norma per inumazioni	n° 18	
Campo A1	fosse a norma per re-inumazioni		n° 14
Campo B	fosse a norma per inumazioni	n° 48	
Campo C	fosse a norma per inumazioni	n° 48	
Campo D	fosse a norma per inumazioni	n° 32	
Totali	fosse a norma per inumazioni	n° 146	per re-inumazioni n° 14

C - PREVISIONE DELLA SUPERFICIE RICHIESTA PER INUMAZIONI

Inumazioni eseguite nel decennio precedente: = 44 (°)		
Maggiorazione DPR 285/90 art 58 comma 1, = 44 x 1,5	=	66
Maggiorazione DPR 285/90 art 58 comma 2a		
= Tumolazioni loculi comunali +inumazioni 44 + 44 = 88 x 3,5% arrot.	=	3
Maggiorazione DPR 285/90 art 58 comma 2b, = Tot. sepolture = 184 x 5% arrot.	=	9
Totale inumazioni teoriche (*)	=	78

D - DETERMINAZIONE (CON RIORDINO) DELLE SUPERFICI CAMPI INUMAZIONI

<u>Campi A-B-C-D</u>	<u>fosse n° =</u>	<u>146</u>
----------------------	-------------------	------------

E - DISPONIBILITÀ TEORICA DEI CAMPI INUMAZIONI

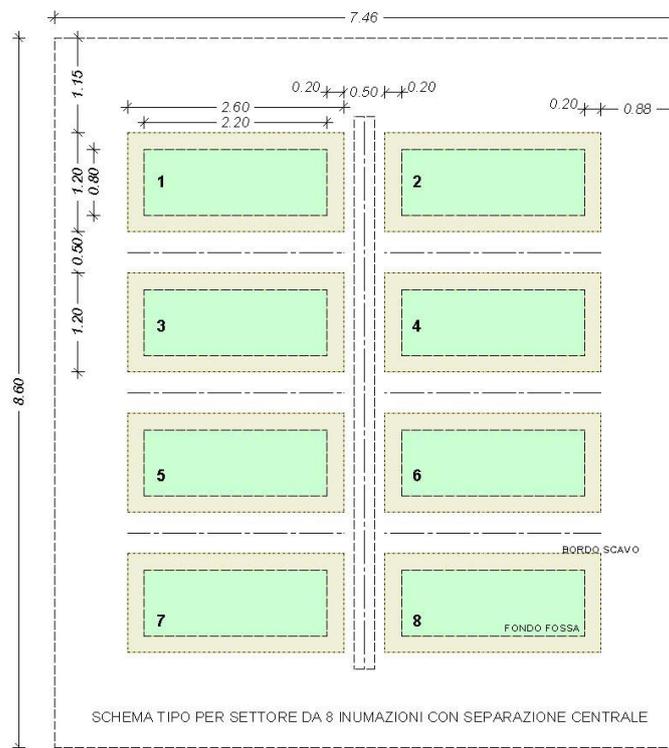
Campi tutti riordinati	Totale fosse	146
<u>Feretri inumati da meno di anni 10 - 44 (fosse equivalenti 40%)</u>		<u>-17</u>
Disponibilità teorica prossimo decennio		129 (#)

F - CONCLUSIONI

Inumazioni ultimo decennio	44
<u>Inumazioni teoriche prossimo decennio (*)</u>	<u>78</u>
Occupazione teorica massima prossimo decennio	122 < 129 (#)

Grazie alle citate operazioni di riordino, abbinate all'esumazione di alcune salme inumate da più di 10 anni, e con eventuale applicazione della regolare rotazione decennale per i feretri inumati, viste le cifre teoriche ottenute per le esigenze del prossimo decennio in cui **si evidenzia un lieve ma favorevole equilibrio tra necessità e disponibilità prevedibili per il prossimo decennio**, considerando inoltre il positivo duplice trend del calo della popolazione residente e dell'aumento esponenziale delle cremazioni, **non si ritiene necessario individuare e/o reperire nuove superfici per campi di inumazione**, né internamente né esternamente al perimetro esistente.

Anche i viali di circolazione interna risulteranno pressoché invariati rispetto agli attuali, aventi dimensioni adeguate sia per la circolazione di visita che per le attività di manutenzione ed operative.

G - SCHEMA INUMAZIONI

Schema inumazioni

H - GESTIONE DELLE RE-INUMAZIONI

Alcune contingenze, legate alle estumulazioni ed alle esumazioni previste per il prossimo decennio con numeri che si prospettano decisamente elevati, ci suggeriscono di inserire in relazione il presente paragrafo nell'intento di prevenire, grazie ad una corretta pianificazione, problematiche di gestione complessiva delle prevedibili re-inumazioni.

Nello scorso decennio, a fronte di 32 estumulazioni e di 43 esumazioni (tot. 75) si è dovuto ricorrere alle re-inumazioni nel 33% dei casi (ben 25 su 75) è quindi ipotizzabile per il prossimo decennio un andamento simile. Gli spazi dedicati alle re-inumazioni dovranno quindi tener conto della medesima percentuale, meglio se con un arrotondamento di sicurezza.

La superficie complessiva dei quattro campi dedicati alle inumazioni non è ampliabile, è risicata e va gestita con estrema attenzione. Qui è possibile realizzare un numero di tombe, aventi dimensioni a norma, in grado di accogliere non più di n° 158 sepolture complessive. A seguito dei conteggi sottoesposti viene positivamente verificata l'ipotesi di dedicare n° 144 posti alle inumazioni (settore 2: campi A, B, C, D), riservando n° 14 posti per le re-inumazioni (settore 2: campo A1).

Calcolando che il tempo di mineralizzazione forzata della salma re-inumata si compia senza superare i due anni, avendo quindi a disposizione ogni biennio 14 postazioni, basandoci sulla percentuale di cui sopra, si presuppone di dover "esumare + estumulare" non più e non meno di 40/42 unità, poiché il 33% delle stesse non deve eccedere le 14 postazioni disponibili per la re-inumazione. Il dato 40/42 va suddiviso in modo da correggere la disparità di computo tra loculi (che sono in rapporto 1 a 1 tra vecchie e nuove sepolture) e inumazioni (che invece sono in rapporto 2 a 1 poiché le vecchie sepolture sono molto ravvicinate e per ricavarne una a norma occorre esumarne due vecchie) quindi le 42 unità vengono suddivise 14 per i loculi e 28 per le vecchie sepolture così da ottenere 14 posti per nuove tumulazioni e 14 posti per nuove inumazioni ogni due anni.

Queste quantità conciliano con la previsione media biennale delle inumazioni calcolate nel paragrafo 02.1.C pari a decennali 78/5 = biennali ~16 che risulta superiore di due sole unità a 14, per due annate, e considerando lo spazio già libero da cui iniziare, si hanno almeno 5/6 posti di vantaggio.

Conciliano anche con la previsione media biennale delle tumulazioni calcolate nel paragrafo 02.2.A pari a 44/5 = ~9 che risulta nettamente inferiore a 14, per due annate, che insieme ai 29 loculi già liberi offrono un ottimo margine di sicurezza.

L'intervento biennale si rivela indispensabile per preservare la disponibilità di posti nei campi comuni di inumazione (settore con massima criticità) e può essere organizzato cominciando i lavori con l'esumazione delle salme a terra così da poter tarare il numero delle esumazioni biennali in rapporto a quante salme necessitano di re-inumazione, passando successivamente alle estumulazioni solo se sono rimasti liberi dei posti per re-inumazione.

2 Dimensionamento dei lotti destinati a Tumulazioni – Ossari – Cinerari

A - TUMULAZIONI

Per le sepolture mediante tumulazione in loculo comunale, considerato che risulta già presente una disponibilità di 29 loculi liberi, considerato che la richiesta nel decennio scorso corrisponde a 44 tumulazioni, e che le estumulazioni previste nel prossimo decennio sono ben 120 (*) valutando che sia corretto arrotondare tale dato per difetto e ridurlo a 50 in previsione di possibili rinnovi, si evince che esistano ampi margini di operatività grazie alla somma delle estumulazioni e dei loculi già disponibili.

Si tenga inoltre conto che la eventuale realizzazione anche di un solo singolo settore dei loculari già pianificati nel Settore D fornirebbe almeno ulteriori 20 loculi.

<i>RIEPILOGO</i>		
<i>Loculi liberi</i>	<i>n°</i>	<i>29</i>
<i>Loculi realizzabili nel Settore B</i>	<i>n°</i>	<i>00</i>
<i>Estumulazioni previste nel prossimo decennio</i>	<i>n°</i>	<i>50</i>
<i>Totale disponibilità teorica</i>	<i>n°</i>	<i>79</i>

Tumulazioni avvenute nel decennio scorso *n° 44 < 79*

Conclusioni: **Non è indispensabile realizzare ampliamenti per nuovi loculi**, ma dovendo ampliare per le ragioni espresse a parte, si può **pianificare la realizzazione di 50 nuovi loculi**.

(*) 120 un numero molto elevato che ben si spiega con il dato relativo agli anni di costruzione di tutti i loculi 1984 – 1994 con relativa scadenza trentennale dei contratti.

B – OSSARI

Nel quadro di riordino individuato per le inumazioni è ricompresa la verifica di adeguatezza degli ossari, sia sotto forma di cellette che di fossa comune.

- CELLETTE OSSARIO

Contestualmente alla costruzione dei loculi datati 1984 venne realizzato un piano interrato totalmente dedicato a cellette comunali da adibire a contenitori di resti ossei. Si tratta di unico corpo composto da 8 file per 55 colonne, per un totale di 440 cellette aventi ciascuna misure interne di cm 25x25x70 di cui 117 risultano occupate e 323 libere.

Le dimensioni di queste cellette presentano misure inferiori a quanto previsto dalle vigenti normative (già riportate nel Regolamento di Polizia Mortuaria e Cimiteriale Comunale) ma risultando costruite antecedentemente all'entrata in vigore del Regolamento di cui alla Circolare del Ministero della Sanità n. 24 del 24 giugno 1993, possono tuttora essere adibite alla duplice funzione di celletta ossario o cineraria.

Le previsioni di saldo comprendenti esumazioni, esumazioni e cremazioni per il prossimo decennio, sono pari a 119 unità (vedi riepilogo) con possibile richiesta di utilizzo delle cellette. Pur non tenendo conto della possibile collocazione dei resti nell'ossario o cinerario comune o nelle tombe di famiglia, valutabile in una percentuale del 20%, che ridurrebbe il numero a 95 unità, si ottiene comunque la garanzia di poter esaudire interamente tutte le eventuali richieste.

Per completare la valutazione dell'argomento si rimanda alle considerazioni riportate nel prossimo paragrafo dedicato alle cellette per le urne cinerarie, con riferimento alle misure interne "polivalenti" ed alle dimensioni minime delle lapidi

RIEPILOGO

Estumulazioni previste nel prossimo decennio	n°	32
Esumazioni previste nel prossimo decennio	n°	43
Cremazioni previste nel prossimo decennio	n°	44 (°)
<u>Rinumazioni previste nel prossimo decennio</u>	<u>n°</u>	<u>0</u>
Totale	n°	119
<u>Riduzione per deposito in ossario comune o in edicole private -20%</u>	<u>n°</u>	<u>-24</u>
Totale richiesta teorica	n°	95

Cellette ossario libere ed utilizzabili n° **243* > 119 > 95**

*** numero che tiene già conto delle 80 cellette perse per ricavare i necessari spazi di manovra per i disabili in carrozzella (vedi tavola PRC.03, tabella prospettica contraddistinta dalla lettera B)**

Dal puro computo matematico si deduce che non risulta necessario realizzare nuove cellette, tale valutazione positiva viene però annullata a causa della **INACCESSIBILITA'** (ai sensi della L.13/89) del piano interrato che **impedisce di contabilizzare le cellette** e quindi si presenta la necessità di due linee di intervento:

1) rendere accessibile il piano installando apposita apparecchiatura meccanica (ipotesi **ascensore**) e adeguando gli spazi di manovra del corridoio, migliorando così anche le condizioni di sicurezza per il lavoro ordinario degli operatori.

2) realizzare nuovi corpi di cellette accessibili e dotate di misure adeguate alla normativa vigente, costruibili contestualmente all'ampliamento necessario per realizzare gli altri edifici proposti in pianificazione, di cui il cimitero è carente, oppure negli spazi liberabili dalle varie edicole abbandonate e disponibili.

- OSSARIO COMUNE

L'ossario comune del cimitero consiste in un pozzo posto sotto il pavimento del locale deposito del settore A, vi si accede da botola ed appare significativamente salubre e ricettivo.

Del pozzo non si conoscono la profondità e le qualità di tenuta stagna del fondo, ma non si hanno segnali che denotino fuoriuscite o perdite. Lo spazio tuttora disponibile rende possibile continuare la collocazione dei resti con margini di utilizzo molto ampi, tanto che **non si ritiene necessario ampliare o dedicare altri spazi ad ossario comune.**

C – CINERARI E GESTIONE DELLE CENERI

PREMESSA: Conseguenze collegate alle recenti norme relative alla cremazione.

L'approccio della popolazione italiana alla pratica, non tradizionale, della cremazione, si è modificato in modo sostanziale negli ultimi anni, tanto da essere divenuta una scelta sempre più frequente quale alternativa alla inumazione e alla tumulazione.

Le tradizionali cellette ossario e cinerarie (pensate ed utilizzate quale ultimo atto nell'iter di accompagnamento della salma, dopo che la stessa aveva completato il percorso trentennale di una sepoltura tradizionale) sono allocate in posizioni marginali, scomode e presentano dimensioni ridotte, adatte a contenere la cassetta o l'urna, ma non idonee per una lastra marmorea avente dimensioni all'altezza delle aspirazioni dei famigliari al momento della sepoltura del proprio caro appena defunto.

Si presenta quindi l'opportunità di pianificare la possibilità che vengano realizzate, in posizioni privilegiate nel cimitero, delle apposite strutture atte a contenere tipologie di cellette cinerarie aventi un impatto estetico/dimensionale della lapide tale da rendere onore al defunto. Nel cimitero di Bioglio ciò è possibile adattando alla nuova destinazione le edicole private abbandonate .

- CELLETTE PER URNE CINERARIE

Non sono presenti corpi dedicati a cellette cinerarie comunali, esistendo solo le cellette ossario di cui si è trattato nell'apposito capitolo, aventi dimensioni minime non conformi per le urne cinerarie.

E' quindi necessario **realizzare nuove cellette**, aventi misure adeguate alla normativa vigente, (magari anche un poco più grandi per proporre una lapide commemorativa con dimensioni decorose adeguate alla sepoltura di persona defunta e cremata) costruibili contestualmente agli altri edifici proposti in pianificazione, di cui il cimitero è carente, oppure negli spazi delle varie edicole abbandonate e disponibili.

Si ripresenta quindi l'esigenza di pianificare la realizzazione di uno o più corpi, costruibili anche in tempi successivi, per un totale di circa 140 ricavabili o nelle edicole abbandonate e disponibile (vedi tavola PRC.03 tabella cellette 2bis e 3bis contraddistinta dalla lettera A, o nei due corpi previsti: cellette 2 est e 3est (vedi tavola PRC.03, tabella computo posizioni in previsione).

- URNA CINERARIA COMUNE E GIARDINO DELLE RIMEMBRANZE

Non esiste al momento nulla dedicato alla conservazione comune delle ceneri. Poiché le vigenti normative prevedono, in ambito cimiteriale, la duplice possibilità di spargimento delle ceneri in area libera o la loro collocazione in apposito cinerario comune, si provvede ad individuare nelle piante di previsione del Piano Regolatore Cimiteriale un'area con **Giardino delle Rimembranze** appositamente dedicata allo spargimento, abbinata ad un' **Urna per la conservazione comune delle ceneri**.

La zona adatta viene individuata nella porzione A2 in campo comune del settore 2 e sarà oggetto di specifico **progetto, preferibilmente avente connotazioni artistiche**. La collocazione si presta perfettamente allo scopo, dovrà comprendere un'area a prato o a ciottolato perimetrata con siepe, predisposta per lo spargimento al suolo delle ceneri e sarà dotata di una semplice struttura monumentale con una cameretta destinata a cinerario di tipo chiuso, per la conservazione in comune delle ceneri. Il tutto corredato e completato, a conservazione del senso della memoria, da **stele della memoria** o da una lapide adatta all'inserimento nel tempo dei nomi delle persone defunte le cui ceneri siano state lì disperse o conservate.

- SPARGIMENTO IN AREE NATURALI

Le aree per la dispersione in natura vengono individuate nel territorio comunale ed indicate nel Regolamento Comunale di Polizia Mortuaria e Cimiteriale.

3 Tombe di Famiglia

Come già riportato nelle Tabelle 4^a, 4b e 4c del presente piano, le Tombe di Famiglia sono attualmente 204 (n. 110 nei settori 1 e 2 più n. 80 centrali e n. 14 perimetrali nel settore 3) in parte sotto forma di cappelle ed in parte sotto forma di tumuli più o meno elevati fuori terra, presentano un totale certo minimo di 331 posti liberi ed una quantità non definibile, ma numerosa di posti per cellette ossario o urne cinerarie.

Non esistono nuovi lotti liberi ma sono presenti lotti recuperati alla disponibilità pubblica, oltre a numerose tombe/edicole di varie dimensioni, praticamente abbandonate, per le quali sono in corso le necessarie procedure per poter essere, in caso di necessità, reinserite nella disponibilità pubblica.

Considerato che la popolazione attuale nel Comune di Bioglio si aggira stabilmente intorno ai novecento abitanti su circa quattrocentocinquanta nuclei famigliari, molti dei quali già intestatari di edicola o tomba di famiglia, considerato che negli ultimi decenni non sono state presentate domande per la realizzazione di nuove edicole da realizzare negli spazi già disponibili, si viene a constatare che **non sia necessario ipotizzare alcun ampliamento dedicato a questa tipologia di sepoltura**, suggerendo comunque di completare le pratiche per il recupero delle unità abbandonate, al limite per la trasformazione in aiuole.

4 Dimensionamento dei Parcheggi

Nel cimitero di Bioglio la dotazione complessiva di aree per la sosta, sommando quelle proprie al cimitero, interne ed esterne, e quelle a bordo strada nella viabilità adiacente, risulta sufficiente per ottemperare alle necessità di parcheggio nei pressi del cimitero sia nelle condizioni della quotidianità, sia in occasione delle cerimonie di sepoltura, sia per le ricorrenze funebri annuali.

Al momento di completare gli interventi atti garantire il superamento delle barriere architettoniche (di cui al successivo paragrafo 7) e permettere l'accesso pedonale dal cancello principale, affiancando ai gradini idonea rampa, si potrà realizzare almeno uno stallo per disabili all'inizio del viale di accesso al cimitero, arretrando di alcuni metri l'esistente catenella.

5 Dimensionamento Spazi e Viali per il traffico interno

La viabilità interna pedonale e di servizio appare adeguata sia come dimensioni dei viali sia come tipologia di pavimentazione. Per la percorribilità riferirsi al successivo paragrafo 7 – Superamento delle barriere architettoniche.

6 Dimensionamento della Costruzioni accessorie

Nel cimitero **non ci sono servizi igienici, camera mortuaria e sala del commiato** la cui presenza è richiesta dalle normative vigenti.

Servizi igienici accessibili: per provvedere a rimediare a questa carenza risulta necessario realizzare due locali dotati di servizi igienici per il visitatore e per gli operatori cimiteriali.

Uno, nei pressi dell'entrata principale, nel settore 1, adiacente l'attuale locale deposito (ma dotato di accesso autonomo tramite disimpegno) al di sopra della cameretta di raccolta delle acque reflue; l'altro localizzato nei pressi della costruenda camera mortuaria e del cancello carraio, da inserire nel previsto ampliamento del cimitero.

Per la realizzazione dei servizi igienici accessibili occorre riferirsi alle prescrizioni e agli schemi di cui alla L. 13/89 per il superamento delle barriere architettoniche.

Camera Mortuaria: La realizzazione della Camera Mortuaria, che avrà anche funzioni di **sala obitorio, deposito di osservazione e sala autopsie**, dovrà rispettare i criteri costruttivi di cui agli artt. 64 e 65 del d.p.r. 295/90 ed è localizzata nella tavola di Previsioni di Piano nel previsto ampliamento del settore 4.

Sala del Commiato: ai famigliari che ne facciano richiesta, il Comune di Bioglio mette a disposizione una Sala del Commiato di dimensioni adeguate (ex ambulatorio medico) posta nell'edificio del Municipio, servita da ascensore e con annessi servizi igienici, per la celebrazione dei riti di un dignitoso commiato.

7 Superamento delle barriere architettoniche

Descrizione

Il cimitero è posto su due livelli principali, ciascuno dei quali praticamente in piano, il primo formato dai settori 1 e 2 (tombe di famiglia e campi inumazione) e il secondo livello, di metri 4,15 più in alto, formato dal settore 4 (loculari e cellette), sono distanti fra loro di metri 21,50 collegati dal settore 3 (tombe di famiglia), che consiste in una ripida serie di 5 terrazzamenti.

Il superamento delle barriere architettoniche, per ottenere l'accessibilità ai sensi della L.13/89, è stato parzialmente affrontato con il citato intervento di manutenzione eseguito nel 2012 che ha creato un ampio accesso carraio automatizzato a monte (vertice sud est), corredato da un **singolo parcheggio** per disabili tracciato all'interno del perimetro cimiteriale. Da qui parte, in discesa una **prima serie di 12 rampe** con pendenze inferiori all'8%, che, con un lungo tragitto molto articolato, adeguatamente pavimentato e protetto, che permettono di raggiungere ogni punto dei 5 terrazzamenti. Il tracciato però non è segnalato e risulta difficilmente individuabile anche al frequentatore abituale.

Giunti alla base dei 5 terrazzamenti ci si è abbassati di metri 3,15 quindi, per superare l'ultimo metro di dislivello, è stata realizzata una **ulteriore serie di 6 rampe** affiancate, con pendenza mai superiore all'8%.

All'**ingresso principale** permane la **barriera (non abbattuta)** consistente nella scala di tre gradini.

Al piano interrato del settore 4, sotto i loculari, è presente una sezione contenente tutte le **cellette comunali ossario e cinerarie**. Il piano è raggiungibile solo da scaletta ed è **totalmente inaccessibile** ai sensi della L.13/89. Tale condizione rende impossibile conteggiare le cellette nella disponibilità del cimitero.

Considerazioni

Le opere realizzate rispettano sì le pendenze di norma, ma non le distanze massime da percorrere e neppure garantiscono la facilità di individuazione dei percorsi perché possa giovare, oltre a chi si muove in carrozzina, anche a chi ha semplicemente difficoltà deambulatorie, casistica frequente nelle persone anziane. Al parcheggio interno può infatti arrivare un solo disabile, che deve essere ben informato della possibilità offertagli, e che dovrà superare, per raggiungere le tombe dei settori 1 e 2, tutta la serie di rampe per una lunghezza complessiva fino a 110 metri all'andata e altrettanti al ritorno: una vera impresa. Qui la "**distanza**" rappresenta una **barriera** architettonica quasi **insuperabile**.

La percorribilità teorica è assicurata, ma con **evidenti limiti di praticabilità** per tutte quelle persone che hanno modesti problemi di deambulazione, che arrivano in auto nei parcheggi vicini all'ingresso principale e che si trovano di fronte ai tre alti gradini dell'entrata principale, prima vera barriera da abbattere.

Soluzioni pianificate

Tre gli scogli rimasti dopo il precedente intervento del 2012:

1) La scaletta dell'ingresso principale

Nella planimetria delle Previsioni di Piano viene individuata la possibilità di realizzare una rampa (semplice o doppia) per accedere all'ingresso principale, previo spostamento dei gradini esistenti in modo da creare un pianerottolo di accesso al cancello, raggiungibile quindi sia dalla/dalle rampe sia dai gradini.

Questo intervento va completato dall'arretramento della catenella presente all'inizio del viale per tracciare a terra uno o due stalli per disabili. La segnaletica orizzontale e verticale dello stallo farà immediatamente intendere che l'accesso è ora privo di barriere architettoniche.

2) La raggiungibilità del loculario interrato

Nella planimetria delle Previsioni di Piano vengono individuate due ipotesi di soluzioni alternative:

a) realizzazione di un impianto ascensore, collocato in posizione realmente costruibile nell'ambito del previsto ampliamento, soluzione costosa e di non facile manutenzione e che non risolve il problema delle dimensioni insufficienti delle cellette cinerarie esistenti;

b) realizzazione di nuovi loculari aventi le caratteristiche descritte nell'apposto capitolo "cellette cinerarie"

3) Accessibilità alla tomba di famiglia "G" del settore 3

Riteniamo sia sufficiente allargare la porzione di pavimento in piano a livello della tomba e posare adeguata ringhiera parapetto..

4) La segnaletica per individuare i percorsi privi di barriere

Riteniamo sia sufficiente rifarsi alle tabelle grafiche presenti nelle specifiche direttive della L. 13/89 per individuare la corretta segnaletica orizzontale, verticale e relativa cartellonistica generale.

8 Impianti ed attrezzature

Gli impianti presenti: idrico, fognario ed elettrico risultano funzionali, operativi e completi così come le attrezzature.

L'impianto idrico consiste in due punti di fornitura dell'acqua potabile, collegata all'acquedotto comunale, sotto forma di fontanelle, una nei pressi del locale deposito e l'altra nei pressi del cancello carraio. Dovrà essere adeguato a quanto previsto nel presente PRC per la realizzazione dei servizi igienici e della camera mortuaria.

Lo smaltimento delle acque meteoriche avviene mediante raccolta puntuale nelle numerose e ben dislocate caditoie ed il convogliamento nella cameretta esistente sul lato nord est e dovrà essere adeguato al previsto ampliamento.

Per lo smaltimento delle acque reflue prodotte dai nuovi servizi si dovrà predisporre nel progetto esecutivo la realizzazione di collegamento con la fognatura comunale o la realizzazione di altro sistema di trattamento.

Anche l'impianto elettrico, che al momento alimenta le installazioni presenti in cimitero, tra cui le aperture automatiche dei due cancelli, dovrà essere adeguato alle nuove edificazioni.

03 - SINTESI DELLE PREVISIONI DEL PIANO

AMPLIAMENTO:	Alcune delle <u>gravi carenze esistenti nel cimitero di Bioglio</u> , evidenziate nella stesura del presente Piano Regolatore Cimiteriale, possono essere superate solamente con un <u>modesto ampliamento</u> ricavabile raccordando le murature dei lati sud e ovest. Grazie all'ampliamento ed alle altre nuove soluzioni individuate e programmate il P.R.C. presenta ora tutti i requisiti per <u>ottenere l'approvazione</u> dal Dipartimento di Prevenzione Servizio Igiene e Sanità Pubblica dell'A.S.L.
CAMERA MORTUARIA:	<u>Manca e deve essere realizzata</u> . Nel presente Piano Regolatore Cimiteriale viene individuata una collocazione, nell'ambito del citato ampliamento, ideale per il tipo di servizio e relative funzioni a corredo, posta nei pressi dell'entrata carraia.
SERVIZI IGIENICI:	<u>Mancano e devono essere realizzati</u> privi di barriere architettoniche a servizio del personale e dei visitatori. Un servizio igienico viene collocato a corredo della camera mortuaria, una posizione necessaria ma scomoda, per cui ne viene collocato un secondo a corredo dell'esistente deposito vicino all'ingresso principale. Adeguata segnaletica consentirà di raggiungere tali servizi.
GIARDINO DELLE RIMEMBRANZE:	<u>Mancano e devono essere realizzati il Cinerario Comune ed il Giardino delle Rimembranze</u> . Viene individuate nel Settore 2, campo A, un'area per lo spargimento delle ceneri, abbinata ad un'area con il cinerario per la conservazione comune delle ceneri. Le due funzioni sono da trattare con uno specifico progetto possibilmente architettonicamente connotato.
CELLETTE OSSARI E CINERARIE:	<u>E' come se il cimitero ne fosse privo</u> . Le cellette ossario e cinerarie non rispettano le misure minime di legge e non sono "accessibili" ai sensi della L. 13/89. Sono ipotizzate due linee di intervento a pag. 27: costruzione di impianto ascensore e adeguamento degli spazi di manovra al piano interrato per ottenere cellette ossario accessibili, quindi realizzazione in superficie di nuove cellette con dimensioni "polivalenti" conteggiabili sia come cellette ossario che cellette cinerarie.
CAMPO DI RE-INUMAZIONE:	<u>E' prioritario realizzare immediatamente</u> il previsto campo di RE-INUMAZIONE per consentire di procedere alle <u>esumazioni indispensabili ed urgenti</u> per adeguare i campi di inumazione alle corrette misure delle fosse.
CAMPI DI INUMAZIONE:	I campi esistenti non sono ampliabili e le loro dimensioni risulterebbero appena sufficienti allo scopo, ma solo con le necessarie operazioni di riordino. Si tratta di eseguire con urgenza le esumazioni indispensabili per realizzare le nuove fosse aventi le caratteristiche di cui allo schema di pag. 24.
BARRIERE ARCHITETTONICHE:	L'intervento parziale del 2012 necessita di essere completato realizzando una rampa di superamento dei gradini posti esternamente al cancello principale e realizzando idonea completa segnaletica orizzontale e verticale di individuazione dei percorsi interni. E' inoltre necessario rendere accessibile la tomba di famiglia "G" del settore 3 ampliando la porzione di pavimento in piano a livello della tomba.
PARCHEGGI:	Contestualmente al completamento delle opere per il superamento delle barriere architettoniche dovrà essere previsto almeno uno stallo apposito in prossimità del cancello principale.
RECINZIONE:	Va innalzato il muro per le porzioni inferiori ad h. m 2,50 (dal piano esterno di campagna) e va realizzato un parapetto o una ringhiera ove assente (in corrispondenza della tomba di famiglia "N" del settore 3.

ALLEGATI

ALLEGATO 04-1 – FOTO CIMITERO ESTERNI E SETTORE “1”

ALLEGATO 04-2 – FOTO: CIMITERO SETTORE “2”

ALLEGATO 04-3 – FOTO: CIMITERO SETTORI “3 – 4”